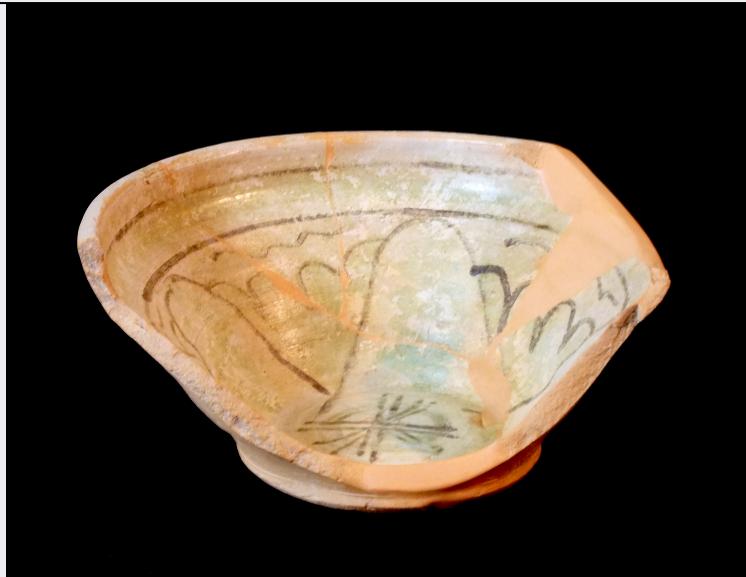


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00213836
ESC - Ente schedatore	S122
ECP - Ente competente	S122

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900213837
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	catino

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LU
PVCC - Comune	Lucca
PVL - Altra località	Museo Nazionale di Villa Guinigi
PVE - Diocesi	LUCCA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di Villa Guinigi

<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Nazionali di Lucca
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Deposito Archeologico, Saletta Consultazione/ Studio

## RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Reperto proveniente dagli scavi condotti negli anni 1990-1991 presso l'ex Ospedale Galli Tassi, centro storico di Lucca. Reca sigla LU GT (unità stratigrafica di reperimento).
--	---

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XIV-XV
----------------------	--------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1350
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1450
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura lucchese
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	40
<b>MISL - Lunghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	38
<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni</b>	Oggetto presente nella sua componente originale per meno di metà

<b>specifiche</b>	della forma con integrazioni per completamento.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2012
<b>RSTS - Situazione</b>	Restaurato
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marcheschi, Alessia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Catino in maiolica arcaica di provenienza lucchese.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41C342 (23T26) : 48C3533
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Questo catino tronco conico risulta sicuramente di provenienza lucchese, per tipologia morfologica e decorazione, con bordo rettilineo e piede ad anello decorato internamente. Come per i manufatti del Medio- Valdarno, la copertura con smalto stannifero, più o meno puro, interessava soltanto la superficie interna, mentre quella esterna era lasciata nuda, estendendosi il rivestimento solo fino a ricoprire il bordo. Sul fondo bianco, tranne rarissime eccezioni, erano tracciati elementi decorativi in bruno ed in verde. Nello specifico il motivo centrale riporta una "crux gammata" che prende il nome dall'origine greca del segno in quanto deriverebbe dalla lettera (gamma); normalmente, tale tipo di croce veniva usato per comporre la svastica uncinata, simbolo adoperato dai primi cristiani come "crux dissimulata" per portare avanti il proprio culto e, al contempo, sfuggire ai persecutori.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'impasto è costituito da argilla meno uniforme di quella pisana perché, come dimostrano alcune analisi, non disponendo a Lucca di una buona materia prima quale quella fornita dai depositi alluvionali dell'Arno, venivano verosimilmente mescolate più terre; tali miscele risultavano spesso non costanti e, perciò, inutilizzabili per una caratterizzazione. La fabbrica che si occupava di tale produzione realizzava modelli ispirandosi alla circolazione presente dal XIV secolo sino alla metà del XV secolo e un po' oltre.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00213836
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Abela, Elisabetta

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Graffita
<b>BIL - Citazione completa</b>	Abela, E.,1997 " La chiesa rinascimentale di S. Giustina a Lucca. La ricostruzione di un monumento scomparso attraverso il confronto tra i risultati delle indagini archeologiche e le fonti documentarie", in "Momus ", Nuova Rivista, Studi Umanistici, Lucca , VI-VII.
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	"Gli Stovigli delle monache. Reperti dal monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo"
<b>MSTL - Luogo</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>MSTD - Data</b>	26/10/2012 - 6/01/2013
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casini, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Morozzi, Rosanna